Anno XXXV° — Lunedì 28 Ottobre 1901 — Conto corrente con la posta — N 257

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL NOSTRO ESERCITO

CONDIZIONI FISICHE ED INTELLETTUALI
dei coscritti della leva 1879
ISTRUZIONE
dei militari congedati delle classi 1878, 1877 e 1876

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

Dalla relazione al Ministro della Guerra sulla leva dei giovani nati nel 1879 e sulle vicende dell'Esercito dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900 ricaviamo alcuni dati statistici, che dimostrano quali fossero le condizioni fisiche ed intellettuali dei coscritti e quale l'istruzione dei militari congedati delle classi 1878, 1877 e 1876.

I. Inscritti, visitati, riformati, rivedibili e renitenti

Gl'inscritti nella leva 1879 furono 412133, mentre nella leva precedente erano 406157, con un aumento di coscritti 5976, dovuto ad un maggior numero di nati nel 1879 (12,571).

Dei 412133, vennero ammessi, ad estrarre il numero 319,983; gli altri 92,150 non presero parte all'estrazione, perchè capilista (89,246) e perchè dopo di essa se ne aggiunsero altri 2904.

Su 412,133 inscritti se ne visitarono 364,747, e non furono visitati gli altri 47,386, perchè morti (13282) o non presentatisi per legali motivi (3975) o già visitati all'estero (506) o renitenti (29623).

Dei 364,747 visitati, se ne riformarono 59076 per imperfezioni o infermità giudicate insanabili (16,20p. 0|0) e 19111 per deficienza di statura, inferiore a m. 1.54 (5.24 per 0|0): in totale 78,187 ossia il 21 e 44 p. 0|0 dei visitati.

Le principali imperfezioni ed infermità per le quali si giudicarono inabili i 59076 furono le seguenti:

Deficienza dello sviluppo toracico 13,404; debolezza di costituzione fisica 9458; ernie viscerali 4966; congiuntiviti croniche 2531; oligoemia ed altre cachessie congeneri 2136; gozzi deformanti o impedenti il respiro 1982; alterazioni organiche del globo dell'occhio 1659; varici 1620; vizii di conformazione del casso toracico 1480; atrofia notevole degli arti 1055; gibbosità e deviamenti della colonna vertebrale 1011; collo voluminoso 918; eccessiva convergenza dei ginocchi 860; cirsocele 712; mancanza o carie estesa di un gran numero di denti 647.

Ebbero il maggior numero di riformati i circondarii: Gerace, Sondrio, Caltagirone, Noto, Alghero, Lanusei, Nuoro, Reggio Emilia, Chiari e Cagliari; e il minor numero, i circondari di Isola d'Elba, Rovigo, Vallo della Lucania, Aquila, Novara, Frosinone, Casoria, Treviso, Verona e Sala Consilina.

I coscritti rivedibili rinviati alla leva successiva furono 87,166: per infermità presunte sanabili 52,327; per debolezza di costituzione fisica 29,239; per difetto di statura, avendo raggiunto o superato la statura di m. 1,54, ma non avendo raggiunto la statura legale di m. 1.55, 5600; totale 87166.

Ai quali però si debbono aggiungere i visitati all'estero 506 e i non presentatisi per legittimi motivi 3975; e si avrà un totale di rivedibili 91647, rimandati alla leva successiva (il 25,13 per cento).

Di guisa che tra riformati (78187) e rivedibili (87166) si hanno 165333 di *scartati*, cioè il 45,34 per cento dei visitati. E vuolsi notare che i deficienti di sviluppo toracico e i deboli di costituzione fisica costituiscono il non indifferente numero di 52 090 *tisicuzzi*. V'è quindi bisogno urgente di provvedere in qualche modo a rinforzare la nostra razza.

Si ebbero 29,623 renitenti alla leva (il 7.19 p. 0|0), mentre nella leva del 1878 se ne erano avuti 26,960 (il 6.64 p. 0|0).

Provincie nelle quali si verificò il maggior numero dei renitenti con la loro percentuale nelle leve degli anni:

	1878	1879
Rovigo	17.54	21.—
Potenza	16.24	18.10
Treviso	16.91	17.85
Napoli	14.59	18.35
Cosenza	16.66	17.20
Salerno	14.31	15.53
Livorno	12.17	14.74
Genova	12.49	13.52
Palermo	12.33	13.35
Campobasso	12.04	11.88
Padova	11.35	11.96
Mantova	10.22	11.60
Venezia	9.65	11.15
Avellino	8.84	11.45
Vicenza	10.31	10.04
Verona	9.57	10.88

Provincie nelle quali si verificò il minor numero dei renitenti:

	1878	1879
Siena	0.37	0.38
Perugia	0.93	0.87
Ascoli Piceno	0.69	1.13
Arezzo	1.08	1.47
Firenze	1.21	1.46
Lecce	1.83	0.91
Pesaro	1.45	1.54
Siracusa	1.45	1.71
Teramo	1.53	1.77
Ravenna	1.64	1.69
Bologna	1.66	1.93
Grosseto	1.83	1.74
Pisa	1.76	1.84

Dei 364,747 coscritti visitati se ne poterono arruolare 199,394, dei quali 102422 in prima categoria, e 96972 in seconda e terza categoria; mentre nella leva 1878 se ne arruolarono 204,575, di cui 106,943 in prima e 97,632 in seconda e terza categoria, con una diminuzione di 5181: 4521 di prima e 660 di seconda e terza categoria.

II. Istruzione dei coscritti

Dei 199.394 coscritti arruolati sapevano leggere e scrivere 128,354 il 64.37 0|0; sapevano soltanto leggere 3732 l'1.87 0|0; non sapevano nè leggere nè scrivere 67,308, il 33.76 p. 0|0 mentre nella leva precedente si aveva il 35.93 p. 0|0 di affatto *analfabeti*.

V'è quindi un leggero progresso in tale rapporto, poichè, nelle leve dei 5 anni precedenti il 1878, i coscritti analfabeti erano rispettivamente in ragione del 40.35, del 39.66, del 39.64, del 38.94, del 38.44 p. 0|0.

In 7 anni la diminuzione degli analfabeti coscritti è appena dell'1 p. 0|0 circa. Ben s'intende che tale è la media generale di tutto il Regno, essendo ben diversa la media delle varie regioni e parti d'Italia, — come viene indicato dalla percentuale del seguente prospetto:

Compartimenti	Sapevano leggere e scrivere	Sapevano soltanto leggere	Non sap. nè scrivere nè leggere
Piemonte	86.66	0.61	12.73
Liguria	77.35	2.25	20.40
Lombardia	82.34	2.30	15.36
Veneto	75.07	3.89	21.04
Emilia	67.76	0.35	31.89
Italia settentr.	79.09	1.90	19.01
Toscana	66.58	1.85	31.57
Marche	54.53	0.47	45.—
Umbria	57.80	0.57	41.63
Lazio	61.44	0.14	38.42
Abruzzi e Molise	54.18	0.77	45.05
Italia centrale	60.29	1.02	38.69
Campania	48.50	5.50	46.—
Puglie	41.72	1.08	57.20
Basilicata	43.04	6.44	50.52
Calabrie	37.36	0.75	61.89
Italia meridion.	44.19	3.51	52.30
Sardegna	48.32	0.19	51.49
Sicilia	43.51	0.63	55.86
Italia insulare	44.31	0.56	55.13
Totale coscritti 1. cat.	65.39	1.71	32.90
Totale coscritti 2. e 3.	63.30	2.04	34.66
Totale del Regno	64.37	1.87	33.76

Dal 12 e 15 per cento nel Piemonte e nella Lombardia si sale al 55 nella Sicilia e al 61 p. 0|0 nelle Calabrie; dal 19 p. 0|0 nell'Italia settentrionale si passa al 38 nella centrale e si ascende al 52 e al 55 nell'Italia meridionale ed insulare.

L'Emilia ha ancora il 31 per cento, come la Toscana, e il Lazio il 38, sebbene la prima appartenga all'Italia settentrionale, la seconda vanti un'antica civiltà, ed il terzo compartimento contenga la capitale del Regno.

Non parliamo dei compartimenti meridionali ed insulari, che, ad eccezione di un solo (la Campania) hanno dal 50 al 51, al 55, al 57, al 61 per cento di coscritti affatto *analfabeti*.

Dei 199,394 arruolati nelle tre categorie la metà circa è di agricoltori (96,156) che danno il 45,46 per cento di analfabeti. Merita d'essere conosciuto il grado d'istruzione dei coscritti, secondo la loro diversa professione.

Il seguente quadro indica la relativa percentuale:

Mestiere o professione	Sapevano leggere e scrivere	Sapevano soltanto leggere	Non sap. nè leggere nè scrivere
Lavoranti in metalli preziosi	85.16	3.71	11.13
Id. in metallo	85.15	1.91	12.94
Armainoli	71.96	8.65	19.39
Maniscalchi	76.20	3.84	19.96
Sellai	72.45	6.85	20.70
Pizzicagnoli	78.23	0.81	20.91
Lavor. in legno	76.80	1.29	21.91
Calzolai	73.23	2.48	24.29
Artigiani diversi	73.40	2.26	24.34
Muratori e minat.	69,68	3.02	27.30
Servitori in gen.	65.56	3.53	30.91
Marinai e pescat.	55.77	5.49	38.74
Cavallari	57.03	2.43	40.54
Agricoltori	52.69	1.84	45.46
Uomini di fatica	47.44	2.35	50.21
Pastori	38.81	3.22	57.97

Il numero notevole dei coscritti ancora analfabeti dimostra che la legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria non è seriamente applicata, e che l'istruzione acquistata nelle scuole elementari inferiori svanisce, di guisa che all'età di 20 anni non si sa più ne leggere, nè scrivere.

Si è cercato più volte di rimediarvi. L'on. Berti nel 1867 voleva scuole serali e festive per i tanti milioni di adulti analfabeti. L'on. De Sanctis nel 1880 aveva provveduto a due anni di complementare al corso inferiore. L'on. Baccelli proponeva la sua scuola popolare dai 16 ai 19 anni d'età. L'on. Villari nel 1891voleva estendere l'obbligo scolastico al corso elementare superiore là, dove fosse istituito. E l'on. Gallo infine nel 1900 aveva proposto l'istituzione d'un corso complementare triennale. Ma di tanti bei progetti non si fece nulla, ed abbiamo ancora oltre il terzo dei coscritti *analfabeti*.

III. Istruzione dei militari congedati.

I militari di I categoria congedati dal 1 luglio 1899 al 30 giugno 1900, appartenenti alle classi 1878, 1877 e 1876, erano, in fatto d'istruzione, al loro giungere sotto le armi, così classificati:

Sapevano leggere e scrivere 46,170; il 61.26 p. 0|0. Illetterati affatto o sapevano appena leggere 29,201; il 38.74 p. 0|0 — Totale 75,371; 100.00.

Invece all'atto del loro invio in congedo illimitato i 75,371 erano così ripartiti:

Sapevano leggere e scrivere 55,303; il 73,37 p. 0|0. Illetterati affatto o sapevano appena leggere 20 068; il 26,63 p. 0|0.

Di guisa che dei 29201 illetterati appena 9,133 appresero sotto le armi a leggere e scrivere; gli altri 20068 ritornarono alle loro case in gran parte *analfabeti* come ne erano partiti.

Non sarebbe possibile provvedere sotto le armi, all'istruzione dei militari, che ora si congedano analfabeti? Sì certo; basterebbe attendere con maggior impegno alle scuole *reggimentali* istituite sin dal 1849 dal Generale Alfonso Lamarmora. I sottufficiali appositamente preparati nelle scuole normali, come si fece nel 1868, potrebbero dirigere tali scuole.

Gli allievi maestri, usciti dalle scuole normali, che vengono ogni anno arruolati nella I[a] categoria, potrebbero con efficacia istruire i loro colleghi analfabeti, se ne avessero l'incarico. Gli altri maestri comunali, con adeguato compenso, si presterebbero di buon grado alla bisogna. Con gli accelerati metodi moderni di lettura e scrittura basterebbe una stagione invernale per far imparare a leggere e scrivere ai coscritti, che si presentano sotto le armi *analfabeti*.

E per costringere i riottosi ad apprendere, loro malgrado, si ristabilisca il provvedimento del generale Ricotti di trattenere sotto le armi per alcuni mesi quei militari, che all'atto del loro invio in congedo illimitato non avessero per anco imparato a leggere e scrivere.

SESSIONE LEGISLATIVA E LE INTERPELLANZE

Fra Zanardelli, Giolitti e Prinetti è stato definitivamente stabilito di prolungare la sessione legislativa fino a dopo Natale.

E nemmeno è certo che la sessione si chiuda dopo Natale.

Ciò dipenderà dalla sollecitudine che metteranno le Camere ad esaurire il vecchio ordine del giorno.

Fra interpellanze e interrogazioni vecchie e nuove ne sono finora circa un centinaio!

La supplica di Musolino al Re

Ecco il testo preciso della supplica che Musolino voleva indirizzare al Re:

« *Sire,*

« Giammai le preci di un infelice colpito da sventura rimasero deluse da un benigno sguardo di commiserazione dall'innata bontà e magnanimità di cuore della Real Maestà Vostra, che in tutte le circostanze e con scrupolosità si degna far risentire nell'animo dei sventurati quella prodigalità di beneficenza che solo un Sovrano, che ama ed è lealmente corrisposto d'amore dai suoi sudditi, può con giubilo appellarsi il vero padre della Patria. Si è perciò che l'infelice scrivente Musolino Giuseppe chiede alla Maestà vostra un'udienza, non per ottenere grazia, ma per mostrarvi e parlarvi di cose che crederete di curiosità, ma voi, con pensiero vigile, potrete scrutinare nei miei pure miseri scritti qualcosa che potrete apprezzare, e così pure di poter essere tradotto in qualunque altro carcere eccetto Gerace.

« La commiserazione che la M. V. sentirà nutrire per me, sventurato genuflesso ai piedi del trono non negherà la implorata udienza. Di tanta grazia che invoca e spera di tutto e sincero cuore, ne chiede il guiderdone dal Cielo per la Maestà Vostra e Real Famiglia.

« Urbino, 18 ottobre 1901.

« Firmato: *Musolino Giuseppe*
« *figlio di Giuseppe*
« *da Santo Stefano Aspromonte.* »

I progetti finanziari

Gli sgravi

L'on. Boselli, che è stato in questi giorni a Roma, ha dichiarato che la commissione dei 9 manterrà tutte le sue proposte relative ai progetti finanziari del governo, pronta però ad esaminare le modificazioni che il ministro delle finanze crederà di presentare nel prossimo novembre.

Sono mantenuti i progetti sugli sgravi con qualche modificazione.

La discussione comincierà in dicembre.

UNA FUCILATA CONTRO I CARABINIERI

Disposizioni ministeriali

Abbiamo da Roma, 26:

A Palombara il possidente Antonio Margottini ricevette una lettera in cui gli si intimava di depositare in una certa località lire diecimila pena la vita. La lettera era firmata dal famoso latitante Romano Foschini. Il Margottini avvertì i carabinieri i quali si recarono sul posto, ma furono ricevuti a schioppettate. Anche i carabinieri spararono. I carabinieri rimasero illesi, ma frattanto il latitante riprese il volo.

Il Foschini, dopo avere ucciso anni sono la moglie e la suocera, si diede alla macchia battendo il Viterbese ricattando e taglieggiando.

Il Ministero ha disposto un forte servizio per catturarlo, non volendo che si ripetano le gesta di Musolino.

Proposte per il domicilio coatto

Oggi si riunisce a Roma la Commissione centrale pel domicilio coatto, che deve esaminare le proposte di assegnazione al detto domicilio, fatte dalle commissioni provinciali.

Le proposte da esaminarsi sono oltre un centinaio.

PER LA DIFESA DELLE FRONTIERE ORIENTALI

Oltre a un nuovo programma di costruzioni fortificatorie per le difese alpine, lo Stato Maggiore ha elaborato anche un piano di linee strategiche per le frontiere, e specialmente per quella orientale, che richiama oggi maggiormente l'attenzione delle sfere militari.

I condannati di Malta

Parecchi maltesi erano stati condannati in prima istanza per aver preso parte alle dimostrazioni dello scorso agosto a favore della lingua italiana, e contro la sua esclusione dai tribunali.

La Corte d'appello ha riveduto la sentenza, ma con poca fortuna. Assolse quattro italiani che erano stati condannati dal tribunale, ma confermò la sentenza contro tutti gli altri.

Una sottoscrizione è stata aperta a Malta per indennizzare i condannati, e pagare le ammende a loro inflitte dalla sentenza.

La guerra all'alcoolismo

Le proporzionalità velenose

I grandi dibattiti per l'alcoolismo vanno riassunti in poche parole:

1. l'alcoolismo è dovuto all'abuso di tutte le bevande alcooliche: vini, birra, sidro, acquavite, liquori;
2. riesce nocivo l'abuso di tutte indistintamente le bevande alcooliche;
3. l'uso moderato di bevande alcooliche non è mai indispensabile e di rado utile.

* *

Si potrà obiettare che eliminandosi dalla vita tutte le inutilità, la vita stessa riescirà inutile. Il che è vero. Resta quindi ridicola la pretesa di proscrivere qualsiasi uso di bevande alcooliche.

Il dottor Daremberg le ammette ma le riserva per permettere agli uomini di obliare qualche volta le loro miserie e per scacciare le follie dei neri pensieri; ammette acquavita, vino, birra e sidro per distrazione; e siccome non si ha la pretesa di procurarsi spassi a tutte le ore del giorno, così le bibite alcooliche ridotte a quest'uso modesto non sono troppo nocive.

Ma sono sempre da combattersi il vino, la birra, il sidro, l'acquavite come agenti di forza e di nutrizione. E' sempre poi da protestarsi nel modo più energico contro la qualifica di igienici applicata a vini, birra, sidri; queste bibite non sono più igieniche dell'acquavite e del fumo del tabacco.

Non dobbiamo mai smettere dal proclamare che l'alcool è un veleno; le bibite alcooliche sono veleni gradevoli più o meno concentrati.

L'alcool non acquista punto virtù antialcooliche per trovarsi in una soluzione vinosa.

* *

L'aumento delle tasse su tutte le bibite alcooliche sarà il mezzo per impedirne l'abuso e per permetterne soltanto l'uso gradito e non nocevole.

Per rendere saggi gli uomini lo Stato può e deve imporre dazi alti ai prodotti inutili e di lusso e facilmente dannosi; lo Stato dovrebbe inoltre sforzarsi a far diminuire il prezzo degli alimenti, come vino, latte, farinacei, corpi grassi. Non bisogna difatti calcolare sulla saggezza dell'uomo ma soltanto sulle sue risorse pecuniarie.

Indi ponete imposte quasi proibitive sui liquori.

I liquori — come l'absinthe, l'anisette, il bitter angostura e il suo derivato il cocktail, il kirsch — sono veleni violenti la cui violenza è più violenta dell'acquavite. Le numerose esperienze fatte lo comprovarono.

In Francia si ridussero allo steso titolo alcoolico tutti i liquori, cioè al 40°, che è il titolo della acquavite ordinaria. Dunque riuscì evidente che l'eccesso della tossicità dei liquori è dovuto ai loro aromi. Il kirsch è più tossico dell'acquavite; l'anisette ed il racki sono più tossici del kirsch; la loro tossicità è quasi doppia di quella dell'acquavite. Ed è lo stesso del bitter angostura che è la base del cocktail. Quanto poi al liquore di absinthe esso è quattro o cinque volte più tossico che l'acquavite ordinaria.

Il dott. Daremberg crede a questo proposito che si potrebbe facilmente stabilire una progressione d'imposte; raddoppierebbe quella dell'acquavite per il kirsch, l'anisette e suoi similari, il bitter angostura e suoi derivati; quintuplicherebbe per l'absinthe. Anzi quanto all'absinthe andrebbe bene stabilire un'imposta tanto elevata da farlo diventare un oggetto di lusso così costoso che i soli milionari potessero berne un bicchiere al mese. Se qualcuno vuole avvelenarsi, è padrone di farlo; ma che paghi il capriccio.

* *

Tali sono le verità scientifiche le quali mettono la questione dell'alcoolismo a suo vero posto.

Delle molteplici bibite alcooliche nessuna, senza distinzione di sorta, è igienica; sono più o meno utili o più o meno dannose quando non se ne abusa. Le si devono trattare tutte come si trattano gli zigari ed il tabacco.

S. Girolamo e Zanardelli

L'on. Gallo, avvocato dei dalmati, si è ieri recato dall'on. Zanardelli, col quale ha avuto un lungo colloquio a proposito della questione di San Girolamo e della famosa convenzione austro-italiana.

L'on. Zanardelli ha dovuto riconoscere che è stato poco opportuna la scelta del conte Coronini ad amministratore provvisorio di S. Girolamo.

Egli è convinto tuttavia che i dalmati possono far valere, con sicuro successo, le loro ragioni in tribunale.

L'Eritrea

L'on. Martini ha presentato al governo un nuovo progetto per la colonizzazione della Colonia Eritrea e per l'apertura di nuove strade nella colonia.

Sonnino parlerà

Si conferma che l'on. Sonnino pronuncierà nel prossimo mese un discorso politico a Roma, illustrando e sviluppando la sua nota lettera pubblicata nella *Noova Antologia*.

Desideri croati

Il «primate» della Dalmazia

Si ha da Zagabria:

Veramente l'appatito vien mangiando! I croati infatti, dopo il boccone ghiotto dell'ospizio di San Girolamo — che però non è ancora digerito, e non si sa mai — ora, così per la *bonne bouche*, gettano gli occhi sul titolo di primate della Dalmazia del patriarca di Venezia, cardinale Sarto.

A questo proposito l'organo pancroato l'*Agramer Tagblatt* scrive; « Secondo la nostra opinione il titolo di primate della Dalmazia per se è un'anomalia. Non essendovi una nazione dalmata, sebbene da una certa stampa antislava nell'occasione dell'affare di San Girolamo molto se ne parlasse, non può esservi neppure un primate della Dalmazia.

Sarebbe invece logico che ad un arcivescovo di nazionalità croata sia di Croazia, di Dalmazia o di Bosnia, venisse conferito il titolo di Primate della nazione croata.

Ciò che ancora non è, può avvenire, ma frattanto sarebbe da desiderarsi che al cardinale Sarto venisse levato, date le attuali condizioni, l'illogico titolo di Primate.

Questo titolo non ha certamente più alcun significato, forma però sempre un'arma per l'agitazione di certi « dalmati » alla Alacevic e compagni!

Cronaca Provinciale

Lavori al Tagliamento

Il giorno 14 novembre presso la R. Prefettura seguirà l'appalto dei lavori di saltuarie riparazioni all'argine ed alle opere di difesa di seconda categoria esistenti lungo la sponda sinistra del Tagliamento da Rivis alla località Pussiano a valle di Latisana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 23581.

I trasporti postali fra Codroipo e Latisana

Il giorno 9 nov. presso la R. Prefettura seguirà l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Codroipo e Latisana in transito per S. Martino, Varmo, Rivignano, Teor e Ronchis.

L'appalto ha per oggetto un servizio giornaliero con una corsa fra Codroipo e Latisana in transito come sopra, ed altra in senso inverso, da eseguirsi si di giorno che di notte, con carrozza coperta a 4 ruote con competente numero di cavalli sani e robusti, il tutto di proprietà del concessionario, e ciò pel trasporto dei dispacci, delle valigie e dei sacchi contenenti corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate, gruppi con valore dichiarato ecc.,

L'asta verrà aperta su L. 1700 all'anno.

DA CIVIDALE

Un cadavere in un fosso — L'evaso dalle carceri

Ci scrivono in data 26:

Ieri sera verso le 4 lungo la strada che da Soleschiano conduce al torrente Torre è stato trovato, in un fosso che fiancheggia la strada, il cadavere di un uomo, che fu identificato per certo Passoni Pietro d'anni 79, di Manzano.

Il pover'uomo ritornava da Palmanova dove aveva bevuto vino nuovo più del bisogno, e sembra che giunto sulla strada di Soleschiano volesse ber acqua nel fosso o lavarsi la faccia. Perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua, la quale benchè non profonda bastò per causargli la morte.

* *

Ecco alcuni particolari sull'evaso dalle nostre carceri:

Egli è certo Angelo Marchiol, da Montenars, e fuggì ieri verso le 14, scalando un muro alto 4 metri all'interno e 6 all'esterno.

Scontava in carcere una condanna, riportata per apologia di reato ed inoltre era imputato di due furti, uno commesso a Gemona e l'altro nella chiesa di Montefosca.

Il Marchiol ha 21 anni ed è già stato condannato 8 volte per furti e baruffe.

Sembra che siasi rifugiato al di là del confine.

* *

Con questo nel periodo di 15 mesi è il terzo detenuto che riesce a fuggire dalle nostre carceri. Lo precedettero il Sirch che fece poi quella tragica fine per mano dei carabinieri, e un certo Tomasettig di Vernasso. Si assicura che queste evasioni non dipendono punto dalla mancanza di sorveglianza del personale, ma dalla poca sicurezza che presentano le carceri stesse.

Refezione scolastica — Forno cooperativo

Ci scrivono in data 27:

Oggi alle ore 11, nella sala Consigliare del nostro Municipio si radunò la Commissione per la refezione scolastica. Erano presenti quasi tutti i membri presieduti dall'Ill.mo sig. Sindaco.

Dopo una discussione animata e serena, si votò un ordine del giorno con cui si accettò all'unanimità la massima di introdurre nelle nostre scuole la *refezione scolastica* per 300 alunni poveri e per tre mesi all'anno; poi si nominò una Commissione per uno studio più ampio e per una proposta concreta da presentare alla Giunta.

Tale Commissione riuscì così composta: dott. Arturo Gattorno, cav. L. Coceani, maestro Antonio Rieppi, cav. Baisseri, sig. Giovanni Fulvio direttore del *Forumjulii*, sig. Giuseppe Miani direttore didattico.

* *

Essendo andata deserta la adunanza degli azionisti che doveva aver luogo oggi alle ore 11 nel palazzo ex Carbonaro, si rimandò l'assemblea ad oggi otto.

L'ileotifo

Ieri nel nostro Civico Ospedale si contavano 9 casi di ileotifo, qualcuno anche in condizioni gravi.

Fra i colpiti vi sono 3 contadini che abitavano nel medesimo cortile del sig. Lazzaroni a Zuiano e una guardia di finanza che avrebbe ereditato il male da un'altra guardia (morta per ileotifo pur essa al nostro ospedale or non è molto) colla quale si sarebbe trovata nella sala di disciplina.

DA CODROIPO

Il discorso dell'on. Luzzatto

Ci scrivono in data 27:

Circa 80 commensali presero parte oggi al banchetto offerto a S. Odorico nel cortile dell'oste Benedetti.

L'on. Luzzatto pronunciò quindi un discorso cui erano presenti circa 200 persone.

Fatto un quadro delle tristi condizioni dell'Italia sotto i precedenti ministeri, rilevò i vantaggi recati alla classe lavoratrice dall'attuale. Fa l'apologia di Zanardelli in cui confida pel bene d'Italia.

Reclama la redenzione delle terre incolte, la legislazione del lavoro, il riconoscimento dei sodalizi operai, l'ordinamento delle tasse e la soppressione dell'iniqua tassa sul dazio consumo.

L'oratore fu applaudito.

Da CICONICCO

Furto

Ci scrivono in data 27:

Un ladro finora rimasto sconosciuto penetrato in casa di Bertoli Santo in Ciconicco involò un gruzzoletto di lire 1600, che il Bertoli aveva nascoste tra il materasso ed il pagliericcio del suo letto. Il Bertoli aveva levato quel denaro tre giorni prima dalla cassa di risparmio postale di Fagagna per fare un acquisto di terreni. Certamente il ladro deve essere stato bene informato del luogo dove il denaro era riposto per fare sì bel colpetto. L'autorità indaga.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Investimento

Ci scrivono in data 26:

A Porpetto il castaldo Michelutti Giovanni, passando in velocipede, investì il cappellano, il quale cadde riportando delle contusioni.

Ferimento

Un fanciullo tornando dalla scuola voleva camminare su di un mucchio di sabbia che certo Luigi Peruzzi lavorava. Questi adirato gli tirò dietro il badile ferendolo gravemente alle gambe.

Da PREPOTTO

Arresto e furto

Dalle guardie di finanza di Prepotto venne tratta in arresto, d'ordine del sindaco del luogo, certa Del Negro Lucia per furto di un paio di scarpe a danno di Marcolini Caterina.

Da TREPPO CARNICO

Strada Treppo-Paluzza

Per finire

Ci scrivono in data 26:

Era meglio per voi sigg. Sindaco e Giunta non rispondermi, perchè vi siete dimostrati piccini quali siete.

Invece di discutere sulle ragioni che avete a non far la strada, passate ad attaccare la persona dell'articolista; ciò dimostra la vostra piccineria e mancanza d'argomenti.

In verità credeva aver da fare con persone più serie.

Se dovessi io passare in rivista la vita politica amministrativa del signor Sindaco e di un suo organo della Giunta, anch'io potrei dire alcunchè; ma non scendo tanto basso.

Dirò solo, che se a vostro dispetto sono revisore dei conti, è perchè so farli e so provar con cifre le mie asserzioni. Un solo dei vostri ricorsi, fatto 5 anni fa, col relativo tipo topografico dei tre comuni interessati, eseguito su grande scala costò più di lire 250.

Quel maestro Cristofoli ch'ebbe il torto d'insegnarmi troppa lealtà e franchezza, per combattere certi abusi, fu anche maestro del sig. Sindaco.

Se in Comune non ho cariche più importanti che di consigliere, è perchè non le agogno nè brigo per ottenerle.

Ora che il pubblico è edotto di quello che voleva sapere e di quello che non voleva sapere, faccio punto anch'io, avvisando quei signori che per sostener polemiche ci vogliono, ragioni, dignità ed accessori.

Signore Autorità che vi lagnate di essere poco rispettate, a voi ora m'inchino pregandovi darvi meno lustro ed arar più dritto.

dev. servo
Gio. Batta Cristofoli

* *

E con ciò *chiudiamo* una polemica che, scendendo a personalità, non è più decorosa, ne ha alcun interesse per il pubblico. I signori polemisti devono comprendere che il giornale non può, nè vuole inacerbire dissidi puramente personali (*N. d. R.*)

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 28 ottobre ore 8 ant. Termometro 10.5
Minima aperto notte 5 7 Barometro 759
Stato atmosferico: vario cop. Vento: E
Pressione crescente — Ieri vario cop.
Temperatura Massima 13 1 Minima 7 7
Media: 10.735 Acqua caduta m.m.

Per l'Esposizione del 1903

XII Elenco

Somma precedente		L. 13.320
In Provincia		
Amministrazione ing. Dreossi Giulio di Malisana, azioni 5	»	100
Nel distretto di Moggio, raccolte dal sig. cav. Rodolfi Pietro:		
Sottoscrittori di due azioni:		
Gardel Gio. Batta fu Carlo	»	40
Sottoscrittori di una azione: Madrassi Pietro, Missoni Pietro, Franz cav. Antonio Foraboschi Nicolò, Peccot Antonio, Englaro Cesare, Micossi Luigi, Morocutti Arnaldo, Agolzer Adamo, Di Gaspero Rizzi (fratelli), Franz Giov. Battista, Rodolfi dott. cav. Pietro	»	240
Importo totale		L. 137000

Il concorso dei Comuni

Somma precedente				L. 2530
Pavia di Udine azioni	3		»	60
Azzano X	»	2	»	40
Totale				L. 2630

Per gli emigranti

Dinanzi alle giuste lagnanze per i danni di cui soffrono gli emigranti verso i porti americani dell'Atlantico causa i ritardi delle partenze annunziate dai piroscafi e la clausola « non si garantisce il giorno dalla partenza » apposta ai biglietti d'imbarco, il commissario generale per l'emigrazione ha provveduto a che i vettori degli emigranti ordinino ai loro agenti di dare con esattezza le indicazioni relative alla partenza dei piroscafi e di sopprimere la clausola che esonera il vettore dal rispondere dei ritardi.

Il commissario generale si riserva inoltre di provocare l'adozione di tutti quei provvedimenti che possono essere presi in forza dell'articolo 170 del regolamento sull'emigrazione, quando i vettori non obbedissero a queste disposizioni.

Non si vada all'Argentina.

I giornali dell'Argentina si occupano largamente della immigrazione in questi mesi straordinariamente cresciuta, lamentando che il fatto si verifichi in un momento difficile per il paese.

Mentre in tempi normali l'immigrazione è per l'Argentina una vera fonte di ricchezza, ora non fa che accrescere i disoccupati e gli scontenti.

Anche le campagne argentine attraversano una vera crisi: il raccolto è dovunque danneggiato e la siccità minaccia di rovinarlo del tutto.

Nella sola provincia di Cordoba i danni sono calcolati trenta milioni.

Dunque non si vada all'Argentina.

La riunione dei maestri

pel regolamento scolastico

Dietro invito dell'assessore scolastico avv. Franceschinis si riunirono sabato nel pomeriggio in un'aula delle scuole all'Ospital vecchio tutti i maestri del Comune per esprimere la loro opinione sul nuovo regolamento scolastico.

L'assessore dopo un fervorino circa il diritto dei maestri di intervenire col loro giudizio in fatto di un regolamento che li riguarda, e portato il saluto della Giunta, aprì la discussione.

Parlò per primo il maestro Capellazzi che propose di incaricare lo stesso assessore per le opportune proposte e modificazioni al regolamento.

Vi si oppose l'assessore in omaggio al principio di indipendenza cui i maestri hanno diritto per esprimere il loro voto.

Parlarono quindi brevemente i maestri Tonello e Migotti, Bruni e la signorina Driussi.

Restò stabilito su proposta dell'assessore all'unanimità che per il 4 novembre tutti i maestri rimettano ai singoli dirigenti in busta chiusa le loro osservazioni sul regolamento scolastico da consegnarsi all'assessore.

Per Felice Cavallotti

La serata in suo onore — Pel monumento

Il comitato ci comunica:

« All'invito del comitato pel monumento a F. Cavallotti fu generosamente risposto dalla Compagnia Vitaliani, nonchè dal proprietario del Teatro e dall'Impresa Bolzicco. E così domani sera, martedì, avrà luogo la desiderata serata a parziale beneficio del fondo per il monumento.

Di Cavallotti si daranno quel gioiello che è *La figlia di Jefte* e quella splendida pagina di classico entusiasmo che è *La Marcia di Leonida*.

L'orchestrina diretta dal maestro Verza presta gratuitamente, per la serata, l'opera sua, aumentando anche il numero dei suoi componenti.

Maggiori particolari a domani.

Intanto confidiamo che il pubblico affollerà il teatro, rispondendo all'appello del Comitato e alla generosa prestazione della Compagnia Vitaliani e di tutti i cooperatori: »

* *

« Oggi, Alle 15, nello stabilimento della ben nota fonderia Broili, fuori Porta Gemona, alla presenza di un certo numero di invitati, avrà luogo la fusione in bronzo del busto di Cavallotti modellato dal prof. Luigi De Paoli.

La stampa vi è invitata ».

Sodalizio della stampa friulana. Ricordiamo che **oggi** alle 16.30 nella sala dell'Istituto filodrammatico (gentilmente concessa) ha luogo la prima riunione generale dei soci per eleggere la rappresentanza.

Si raccomanda caldamente di non mancare.

Dal bollettino finanziario togliamo che venne annullato il provvedimento del prefetto di Udine che aveva costituito un ufficio alla commissione mandamentale delle imposte dirette di Palmanova.

Cose militari. Il *bollettino militare* pubblicato sabato reca fra altro le seguenti disposizioni:

Il sottotenente allievo della scuola d'applicazione Ricchieri di Pordenone è promosso tenente e destinato al 20 artiglieria.

Un *recente decreto* divide gli ufficiali di scrittura in tre classi, rispettivamente di 808, 592 e 236, migliorandone sensibilmente la carriera.

I *militari di prima categoria* iscritti in cavalleria, delle classi 1878 e 1858 con ferma triennale e 1879 con ferma biennale, si congederanno il 30 novembre prossimo.

Le *domande di ammissione* ai corsi di allievi sergenti rimarranno aperte a tutto il 15 dicembre. Per il Veneto le sedi di plotoni sono: fanteria a Mantova (38 reggimento), Alpini a Conegliano (7), cavalleria a Verona (reggimento *Alessandria*.

Per i fattorini postali e telegrafici. L'ultimo Bollettino delle Regie Poste e Telegrafi annunzia che a togliere la cattiva impressione che ne deriva dal vedere i nostri portalettere e fattorini telegrafici così malamente e diversamente vestiti, il ministro Galimberti ha deciso di mettere rimedio senza che la loro condizione economica, già tanto precaria, ne senta aggravio di sorta.

Verrà abolito il misero pipistrello ora in uso, e surrogato col comodo Ulster a mantellina intera, che risponde meglio alle esigenze del personale postale e telegrafico, esposto a tutti i disagi del tempo.

L'eclisse lunare di ieri sera. Ieri sera ebbe luogo un piccolo eclisse lunare visibile fra noi ben poco perchè la luna levò quando il sole tramontava.

Fallimento. Il nostro Tribunale con sentenza 26 corr. ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Del Bianco, negoziante in chincaglierie in piazza delle Erbe. Venne nominato curatore provvisorio l'avv. Emilio Nardini.

Beneficenza. I signori Giacomo Ferrucci, Pirona e N. N. hanno elargito alla Congregazione di Carità lire 5 in sostituzione di offerta al Comitato dell'Oratorio del Perosi.

La Congregazione ringrazia.

Gara alle boccie. Alla interessante gara di boccie nell'osteria *Alle Pietre* presero parte sedici fra i migliori giuocatori; furono giuocate splendide partite fra i signori Deotti e Giacoletti, Lestuzzi e Quargnolo, Mencacci e Deotti.

I premi furono così giudicati:

I° premio Lestuzzi Luigi, medaglia d'oro; II° Mencacci Casimiro, medaglia d'argento dorato; III° Quargnolo Antonio, grande medaglia d'argento; IV° Deotti Giovanni, id. id.; V° Navone Guglielmo, medaglia di bronzo; VI° Zuliani Francesco, id. id.

* *

Nella gara di ieri vi fu un po' di emozione per alcuni giocatori i quali benchè bravi, rimasero battuti. Ieri poi avvenne che taluno di quelli superò qualche vincitore della prima gara che fu escluso nel primo e nel secondo turno. Con ciò si conclude che oltre alla bravura del giocatore devesi tener conto anche di quel quarto d'ora di più o meno buona disposizione.

Per la conservazione dei monumenti. La Commissione per la conservazione dei monumenti deliberò che i quadri del nostro Comune che erano stati affidati per restauri al defunto conte Valentinis di Tricesimo, siano al più presto trasportati qui e collocati in castello; approvò alcuni lavori al tempietto longobardo di Cividale e fece voto perchè la provincia concorra nelle spese di manutenzione del Campanile S. Marco di Pordenone ed in quelle di restauro della storica torre di Marano lagunare.

Per chi vuol studiare la lingua Slovena. — (*Grammatica esercizi e vocabolario* della lingua slovena del dott. Bruno Guyon. — Ulrico Hoepli editore, Milano 1902. — Un volume di pag. XVI-314, L. 3).

Lo zelo e la solerzia con la quale il dott. Hoepli attende ad arricchire e completare la sua collezione di Manuali hanno favorito questa volta la pubblicazione di un lavoro, di cui era sentita la mancanza in Italia.

Il lavoro del prof. Guyon si può dire una nuova illustrazione del mondo slavo ancora da noi solo in parte conosciuto per ciò che ne proviene dalla letteratura russa e polacca. E' un vero contributo per lo studio di quelle lingue che dall'Adriatico al Mar Nero costituiscono una delle principali arterie nella varietà del ceppo slavo. Non è questa una pallida compilazione, ma un lavoro nutrito e condotto da chi mostra di avere buona pratica dell'insegnamento. Fatto coll'intendimento teorico-pratico riesce per l'ordinata disposizione e l'acconcia distribuzione delle singole parti e la colorita invenzione degli esercizi, che non s'aggirano sui soliti luoghi comuni ma rispecchiano originalmente pensieri e fatti riferentisi alla vita slava e italica, un libro che piace. In esso può trovare soddisfazione tanto il dotto che volesse studiare i vari fenomeni linguistici, quanto chi bramasse semplicemente di apprendere per pratica questa lingua slava. Si può dire che in uno si compenetrino due lavori, poichè il vocabolario abbastanza ampio e ordinato con rigore di metodo basterebbe a formare un'operetta da sè.

Facciamo augurio che il lavoro condotto con scrupolo e coscienza del prof. Guyon trovi quell'accoglienza che si merita e possa essere l'inizio di quegli studi slavistici che sarebbero tanto desiderabili anche in Italia.

Gamba fratturata. Sabato notte poco dopo le 12 il dott. Giovanni Berta di 37 anni, lodigiano segretario presso questa intendenza di finanza mentre usciva dalla bottiglieria Dorta scivolò in causa di una abbondante quantità d'olio versato accidentalmente sul marciapiede e su cui era stata sparsa della ghiaia.

Accusando forti dolori ad una gamba fu raccolto dai passanti e si mandò tosto per una vettura.

Ben 35 minuti furono necessari per trovarne una ed intanto il paziente, dovette attendere, seduto su di una sedia in mezzo alle persone accorse ed impotenti a prestargli aiuto.

Da tutti si deplorava che in una città civile come Udine alla mezzanotte non si possa trovare una vettura se non andando a prenderla alla stazione quando si è tanto fortunati di trovarla.

Finalmente la cittadina venne ed il dott. Berta fu trasportato all'ospitale ove, accolto d'urgenza, gli fu riscontrata la frattura del perone della gamba destra.

Auguriamo all'egregio dottore una sollecita guarigione.

Un mazzo di crisantemi veramente splendidi abbiamo ricevuto questa mane dal sig. Antonio Fabrizi, impiegato al cotonificio.

L'appassionato floricultore ha ottenuto delle varietà una più bella dell'altra così per la grandezza come per la vivacità ed armonia dei colori.

L' inchiesta sulle frodi daziarie, di cui la nostra cronaca di sabato, ha assodato che nei riguardi di quell' impiegato che pareva aver favorito le frodi stesse, non emerse nulla di doloso.

Furono poi puniti disciplinarmente alcuni impiegati per trascuratezza.

Circa poi il tentativo di introdurre in città una damigiana contenente liquori pare assodato che autore sarebbe il figlio tredicenne e non la moglie del capo stalla del tram a cavalli.

Fra parenti. Sabato è stato accolto nel nostro Ospedale certo Giuseppe Missigoi di Stefano d'anni 38 da Craoretto, con gravi ferite alla testa ed al braccio destro procurategli dal padre e fratello Antonio in seguito a diverbio sorto fra loro per interessi di famiglia.

Cane rinvenuto. Venne rinvenuto un cane di color rossigno con collare.

Chi lo volesse ricuperare si rivolga all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Arresto di girovaghi. In seguito alle energiche disposizioni impartite dall' ispettore di P. S. cav. Piazzetta allo scopo di colpire qualche girovago trafficante, solito con abili raggiri al sorprendere la buona fede dei cittadini, colla vendita di oggetti a prezzo molto superiore del costo, venne praticato un accurato servizio di vigilanza che diede per risultato l'arresto di Antonio Venier di Carlo d'anni 25 da Udine, merciaio ambulante e del solito Luigi Botti fu Giacomo d'anni 48 da Udine ammonito e già vigilato speciale.

Il primo colla complicità del Botti, ebbe a vendere vicino alla stazione ferroviaria col solito sistema già deplorato dalla stampa e della cittadinanza, un orologio ed una catena di metallo dichiarandola d'argento e riscuotendo quattro volte il prezzo reale.

Il danneggiato è Romeo Casalotti di anni 20 da Pozzuolo.

Gli arrestati furono passati alle carceri giudiziarie a disposizione della Procura del Re.

Un bel tipo è certo Ilario Feltrin eventualmente preso dal vino il quale entrava nella chiesa di S. Rocco fuori porta Venezia ove si teneva una specie di Accademia per assistere alla quale era necessario il biglietto.

Non sappiamo se a torto o a ragione voleva chiedere al prete ragione del mancato invito essendo egli stato scaccino in quella chiesa.

Furono mandati a chiamare i carabinieri perchè si diceva che avesse in mano una roncola che poi non gli fu trovata.

Fu accompagnato in caserma e verrà denunciato per ubbriachezza.

Monelli. Lodovico Vidali di 11 anni abitante in via Ronchi fu trovato in via Gorghi arrampicato su di un albero danneggiandolo.

I ragazzi Giuseppe Gennaro, Guido Barei, Mario Nardoni, Ettore e Attilio Travagnini, Attilio Giacomini tutti dai 10 ai 13 anni ieri nel pomeriggio trovandosi sul colle, gettavano sassi con pericolo della gente che passava di sotto.

Altri due ragazzi Luigi del Medico e Antonio Blasone erano saliti sugli alberi del viale Venecia ed un terzo ordinava loro di spezzare i rami e di gettarli a terra. Per di più offendeva il vigile che lo colse sul fatto col solito *cappellon!*

Fu pure sequestrata a due altri ragazzi una fionda.

Furto campestre e false generalità. Il muratore Guglielmo Feruglio d'anni 48 di Feletto fu trovato dalla guardia campestre Fumolo mentre rubava da un campo parecchie panocchie pel valore di L. 1.50 a danno di Costantino Feruglio.

Per di più diede le generalità false.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Molto pubblico assistè alle due rappresentazioni di sabato e di ieri sera, e *Zazà* e *Tosca* furono due nuovi e grandi successi per Italia Vitaliani.

Zazà trovò in lei l' interprete fine, intelligente, che nulla sacrifica alla volgarità, che sa commuovere con l'arte vera e potente, e gli applausi furono calorosi ed unanimi.

Tosca poi raggiunse il culmine della commozione. Coadiuvata efficacemente da Carlo Duse uno *Scarpia*, accuratissimo e sommamente efficace, la Vitaliani ottenne un successo di schietto entusiasmo e dovette presentarsi ripetute volte al proscenio.

Questa sera la *Moglie bella* di Debelly: commedia piacevole e arguta.

Oltre alla Vitaliani e al Duse, vi prenderà pure parte Angelo Zoppetti, che si presenta per la prima volta in questa stagione.

E' imminente la serata Cavallottiana con *La figlia d' Iefte* e la splendida lirica *La marcia di Leonida,* declamata da Carlo Duse.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

La nostra Corte d'Assise si aprirà il 26 novembre p. v.

Fra le altre si discuteranno due cause per infanticidio, una per omicidio, e una per calunnia.

Domenica avrà luogo l'estrazione de giurati.

Il processo del tenente Trivulzio contro la « Verona del Popolo »

Ecco i nomi degli avvocati difensori e di quelli della parte civile nel processo di diffamazione intentato dal tenente Trivulzio contro l'onorevole Todeschini per le note pubblicazioni fatte dalla *Verona del Popolo* a proposito dell'ancora non svelato mistero della donna tagliata a pezzi, i cui resti furono trovati nell'*Adige* nel gennaio del 1900.

Il Todeschini avrà per difensori gli avvocati Elia Musatti e Cesare Sarfatti di Venezia, Sirio Caperle ed Antonio Cappelletti di Verona.

Il Tenente Trivulzio, che si è costituito parte civile, sarà patrocinato dagli avvocati Pagani-Cesa di Treviso, Paroli di Brescia e Tassitro di Verona.

Stante l'importanza che assume il dibattimento e la conseguente curiosità nel pubblico è probabile che invece che nella solita sala del Tribunale, il processo sia tenuto nell'aula della Corte d'Assise di Verona.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	9
» morti	» 1	»	2
» esposti	» 1	»	—

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marco Gottardo fornaciaio con Marianna Zuliani operaia — Pietro Franzolini agricoltore con Filomena Band contadina — Giacomo Cremese pizzicagnolo con Amalia Zilli casalinga — Giov. Battista Polga impiegato ferr. con Palmira Cattapan civile — Giacomo Fabello guardia daziaria con Amalia Benedetti setaiuola — Giacomo Vinas usciere con Annetta Gremese sarta — Antonio Querincis barbiere con Ermenegilda Buda sarta — Ferdinando Bon agente di comm. con Elvira Polano casalinga.

MATRIMONI

Pietro Tomasini regio impiegato con Luigia Zavagna sarta.

MORTI A DOMICILIO

Maria Lirussi-Manin fu Antonio d'anni 80 civile — Maria Coiz di Pietro di giorni 8 — Angelo Rizzi fu Valentino di anni 71 agricoltore — Giuseppe Bierti fu Ambrogio di anni 72 agente privato — Lucia Zilli-Rizzi fu Giuseppe d'anni 69 casalinga — Caterina Zaninotti-Gri di anni 66 contadina — Diego Breviari fu Pietro d'anni 76 regio pensionato — Giovanni Prandini fu Francesco d'anni 51 trattore — Davide Vidussi di Domenico d'anni 1 e mesi 2 — Palmira Bergamasco di Luigi di giorni 8.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Vogrig di Andrea di anni 15 fornaciaio — Valentina Visintini-Pellegrini fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Luigi Carnelutti fu Antonio d'anni 76 bracciante — Maria Parchi di Luigi di mesi 5 giorni 20 — Teresa Missana di Pietro d'anni 3 — Gio. Battista Carpani fu Angelo d'anni 57 merciaio girovago — Vittoria Venturini-D'Odorico fu Giuseppe di anni 34 bracciante — Valentino Calligaris fu Mattia d'anni 66 agricoltore.

MORTI NELL' OSPIZIO ESPOSTI

Tomaso Ariani di anni 1 e giorni 11.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Isabella Ferigo-Pellegrini fu Pietro di anni 74 casalinga.

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

SPORT

Concorso ippico a Treviso.

Ci è pervenuto il programma dei concorsi ippici che avranno luogo nell' ippodromo di S. Maria del Rovere nei giorni 10 e 11 novembre 1901 alle ore 1.30 pom.

Nella prima giornata vi sarà:

I. Categoria. Concorso saltatori (gentlemen) per cavalli da caccia — entrata L. 10 percorso m. 850 t. m. minuti.

2. Ostacoli siepe m. 1.40, staccionato m. 1.10, muro m. 1.00 cancello m. 1.00.

Premi: L. 350 offerto dalle patronesse, II L 250, III L. 150.

II Categoria Campionato di elevazione (gentlemen) per cavalli da caccia. Entrata L. 10.

Ostacolo barriera m. 1.20 da rialzare di 10 in 10 cent.

Premi L. 350, 250, 100.

III Categoria. Concorso per saltatori (gentlemen) per cavalli da caccia che non abbiano vinto primi o secondi premi nè in questo nè in altri concorsi d' Italia.

Percorso m. 850 t. m. minuti 2.

I. Premio dono di S. A. R. il Conte di Torino, II. L. 250, III 150.

Ostacoli come nella I categoria.

Nella seconda giornata:

I Categoria, Attacchi a 4 condotti da Gentlemen-entrata L. 10 I premio L. 200, II L. 100, III medaglia d'oro.

II Categoria. Attacchi a tandem a medesime condizioni e premi.

III Categoria per cavalli presentati in coppia da gentlemen.

Percorso m. 850, entrata L. 10 per coppia.

Ostacoli come nella I categoria t. m. minuti 2.15".

Premi L. 250, 150, e 100.

Il concorso ippico a Conegliano

Eccovi l'esito della giornata di ieri al Concorso Ippico per cavalli saltatori.

Prima categoria — Corrono 17 cavalli. Il primo premio è vinto dal barone Gino Morpurgo con *Monseigneur*, il secondo dal nob. Giuseppe De Reali con *Silver-King,* il terzo dal barone Morpurgo con *Bachelor.*

Seconda categoria — Corrono 22 cavalli. Primo il tenente del *Nizza* cavalleria Gaspare Bolla con *Blitz,* secondo il cav. Jean de Michieli con *Melopo,* terzo il tenente del *Saluzzo* Giusto con *Corazza.*

Terza categoria — Concorrenti 12 — Il premio unico è vinto dal sig. Giovannini di Bologna con *Lord March.*

Molto pubblico assisteva al dilettevole spettacolo, lunedì alle ore 13 30 attacchi a quattro e cavalli saltatori.

Nel pomeriggio di ieri a 26 anni nella Casa di salute a S. Daniele moriva

LUCIO ZAMPARO

già Segretario Comunale di Raccolana.

I genitori Federico ed Elena Giuliani, la sorella Elda, gli zii Ferdinando ed Antonio Giuliani e Luigi Zamparo e rispettive famiglie danno il mesto annuncio.

Udine, 28 ottobre 1901.

I funerali seguiranno domani 29 ottobre alle 10.30 a S. Daniele.

Musolino nelle carceri di Catanzaro

L'arresto d'un cugino del bandito

Catanzaro 27. Musolino la notte scorsa, mangiò e dormì tranquillamente, però interrogato si è trincerato dietro un perfetto mutismo. Egli si mantenne pure oggi tranquillo. Occupa la cella numero 7 ed è rigorosamente sorvegliato.

Oggi i carabinieri consegnavano a questa procura i seguenti reparti giudiziari: Lire duecento sequestrate addosso a Musolino, una rivoltella, cartuccie, due camicie, un paio di mutande e un cappello.

E' certissimo che il processo a Musolino non si farà a Reggio e probabilmente nemmeno a Catanzaro.

Il comm. Doria si trova qui ancora e ripartirà forse domani.

I carabinieri hanno tradotto nelle carceri di Salerno, per motivo sinora ignoto, Cosimo Musolino, cugino del bandito. Vi è grnde apparato di forza in quella stazione.

ULTIMO CORRIERE

Commemorazione patriotica

Ieri, a Roma, dalla finestra di casa Arquati l'on. Mazza, alla presenza di Associazioni operaie, ha commemorato l'eccidio, ricostruendo l'episodio storico oramai a tutti noto. Assistevano molte popolane. Ordine perfetto.

Vittorio Emanuele arbitro

I giornali mettono in rilievo l' importanza dell'arbitrato che l' Inghilterra e il Brasile sottoposero a Re Vittorio Emanuele, sulla questione della Guyana.

Gli stessi giornali assicurano che il Re ha accettato l'arbitrato.

Gzolgosz ripudia l'anarchia

La *Tribuna* riceve da New York: Gzolgosz dichiarò di ripudiare i principi anarchici, ai quali aveva informato la sua condotta e di voler morire da buon cattolico. Lo assiste un prete polacco.

Regio Lotto — Estrazione del 26 ottobre

Venezia	80	17	20	8	9
Bari	59	7	27	88	53
Firenze	54	36	22	77	75
Milano	70	77	73	6	31
Napoli	15	8	84	18	51
Palermo	39	19	72	68	89
Roma	2	24	58	13	28
Torino	18	60	3	36	37

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 ottobre 1901

Rendite	27 ott.	28 ott.
Ital. 5 % contanti	101.60	101.75
» fine mese pross.	101.90	101.80
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro	70.12	69.90
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	315.—
Fondiaria d' Italia 4 ½	504.—	504 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip.Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	880.—	887.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S.Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	694.—	700.—
Id » Mediterr. »	490.—	497.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	103.05	102 80
Germania »	127.—	126 60
Londra	25.87	25.89
Corone in oro	108.—	107.50
Napoleoni	20.60	20.54
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.77	99.—
Cambio ufficiale	103.12	102.84

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali,

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti